

UdA N. 3 - I livello II periodo didattico

Asse storico- sociale

STORIA

L'EUROPA DELLE CITTÀ E DELLE NAZIONI

L'Italia fra Impero, papato e comuni

Agli inizi del periodo comunale, mentre imperatore e Papa erano impegnati nella **lotta per le investiture** (conclusasi con il **Concordato di Worms** del 1122), le città italiane ne approfittarono per conquistare una relativa indipendenza.

Nel 1152 l'imperatore **Federico I di Svevia**, detto il **Barbarossa**, decise di restaurare l'autorità imperiale in Italia. Nel 1158, a Roncaglia, egli dettò alle città siciliane durissime condizioni. Contro di lui i Comuni formarono la **Lega Lombarda** e lo sconfissero a **Legnano** nel 1176.

Nel 1183, con la **pace di Costanza**, fra i contendenti fu raggiunto un accordo col quale ai comuni venne concessa una larga autonomia. Nel frattempo si era diffusa in Italia la divisione politica fra **guelfi**, che si appoggiavano al papa, e **ghibellini**, sostenitori dell'imperatore.

Morto il Barbarossa, gli successe dopo pochi anni il nipote **Federico II**, che fu aiutato nei primi tempi dal Papa **Innocenzo III**. Costui sosteneva strenuamente la teoria secondo la quale il potere dei sovrani doveva restare sottoposto all'autorità del pontefice.

Federico II dedicò molta attenzione alle vicende d'Italia. Particolare cura rivolse alla riorganizzazione del regno di **Sicilia**, e in generale del **Mezzogiorno**, promuovendo riforme politiche, economiche, giuridiche. Per il suo desiderio di restaurare l'autorità imperiale si mise in conflitto col papa e con i comuni italiani.

Nel 1250 Federico II morì e il pontefice chiamò gli **Angioini** a governare Napoli e la Sicilia. L'isola, dopo la rivolta dei **Vespri siciliani**, venne sottomessa dagli **Aragonesi** di Spagna.

Le **repubbliche marinare** di **Venezia** e **Genova** e alcuni **comuni**, come **Milano** e **Firenze**, liberi dalle pressioni imperiali, conobbero un periodo di grande **sviluppo economico**. Nel XII secolo la Chiesa fu impegnata in una sanguinosa lotta alle eresie: **catari** e **valdesi** vennero aspramente perseguitati. Attraverso il **Tribunale dell'Inquisizione** gli eretici venivano ricercati, processati e, se non si pentivano, giustiziati. Nel XIII secolo sorsero due nuovi ordini religiosi: i domenicani e i francescani (fondati da San Domenico di Guzman e da San Francesco d'Assisi), che rappresentarono per la Chiesa cattolica un momento di grande rinnovamento.



L'età degli stati nazionali

Tra il XIII ed il XIV secolo nacque e si sviluppò in Europa, una nuova forma di organizzazione politica: la **monarchia nazionale**. Contrariamente ai grandi imperi multinazionali del passato, gli stati nazionali furono caratterizzati dalla prevalenza di un **unico popolo** e di una sola **lingua comune**. Nasceva così lo **Stato moderno**: un'organizzazione politica stabile predisposta per governare un popolo stanziato su un territorio e dotata di propri funzionari.

Nel **Regno d'Inghilterra**, il parlamento fu diviso in due camere: la **Camera dei Lords**, costituita dai grandi nobili e dagli alti ecclesiastici, e la **Camera dei Comuni**, formata dalla piccola nobiltà, dal clero minore e dai rappresentanti delle città. Cominciava intanto a organizzarsi una pubblica amministrazione formata da funzionari del re.

In **Francia**, i **re capetingi**, tra i quali soprattutto **Filippo Augusto**(1180-1223) e **Filippo IV il Bello**(1268-1314), allargarono i domini della monarchia conquistando i grandi feudi che circondavano la regione di Parigi. Parte di tali feudi furono tolti anche ai sovrani inglesi che, in qualità di eredi dei Normanni, possedevano in Francia vasti territori. Filippo il Bello curò anche la riorganizzazione politica del paese, fondandola su un **governo centrale forte** e su una **pubblica amministrazione** molto **efficiente**. Per consolidare il proprio dominio, il sovrano si appoggiò ad un'assemblea chiamata **Stati generali**, composta dai rappresentanti della nobiltà, del clero, delle città. Qui, come nel parlamento inglese, venivano votate le richieste del re soprattutto in materia di imposte e di tasse.

Nel frattempo la **Chiesa** di Roma si era costituita un vero e proprio Stato nell'Italia centrale. Essa entrò **in conflitto con i sovrani** dei nuovi Stati nazionali, che intendevano tassare i beni ecclesiastici presenti nei loro territori. In particolare, la lotta fu aspra tra il pontefice **Bonifacio VIII** ed il re di Francia Filippo IV il Bello.

Dopo la morte di Bonifacio VIII la **sede del papato** fu **trasferita ad Avignone**(1305-77). Ciò portò ad una frattura (**scisma d'Occidente**) all'interno della Chiesa cattolica. Il dissidio poté essere ricomposto soltanto dopo l'elezione di **Martino V**, avvenuta nel **Concilio di Costanza**(1414-18). Da queste vicende il potere politico del Papato uscì nettamente indebolito.

Anche l'altro grande potere medievale, quello dell'**impero**, divenne sempre più debole. Un ultimo tentativo di restaurare l'autorità imperiale fu fatto da **Enrico VII di Lussemburgo**, che però morì improvvisamente(1313). Il titolo imperiale passò stabilmente agli **Asburgo d'Austria** dalla metà del XV secolo. Intanto la comunità dei **cantoni svizzeri** dava vita ad una **confederazione repubblicana** basata sulle città.



Il trecento: il secolo della crisi

Fra il XIII ed il XIV secolo i comuni dell'Italia centro- settentrionale entrarono in crisi a causa delle violente lotte fra le classi sociali e le fazioni interessate al governo cittadino. Contro la grave **instabilità politica** che ne derivò, il governo fu spesso affidato a un uomo solo, il **signore**, che trasmetteva il potere ai propri discendenti. Partendo dalla città che erano arrivate a governare, alcune famiglie estesero la propria autorità a territori più ampi, dando vita alle **signorie**. E' il caso degli **Estensi a Ferrara**(1249), degli **Scaligeri a Verona**(1269), dei **Visconti a Milano** (1277), o, più tardi, dei **Medici a Firenze**(1434).

A partire dal XIII secolo, nella zona dell'attuale Piemonte si affermarono i conti di **Savoia**, mentre altre importanti signorie si formarono nell'Italia centrale, come quelle dei **Malatesta** a Rimini e dei **Montefeltro** a Urbino.

Alla metà del Quattrocento lo **Stato della Chiesa**, dopo un lungo periodo di crisi e di lotte intestine, con il ritorno del papato a Roma giunse a comprendere il Lazio, le Marche, l'Umbria e parte della Romagna e dell'Emilia.

Il **regno di Napoli**, governato per quasi due secoli dagli Angioini, passò nel 1443 agli **Aragonesi** e continuò a rimanere ancorato al **vecchio sistema feudale**, senza che vi si riuscisse a sviluppare una borghesia mercantile.

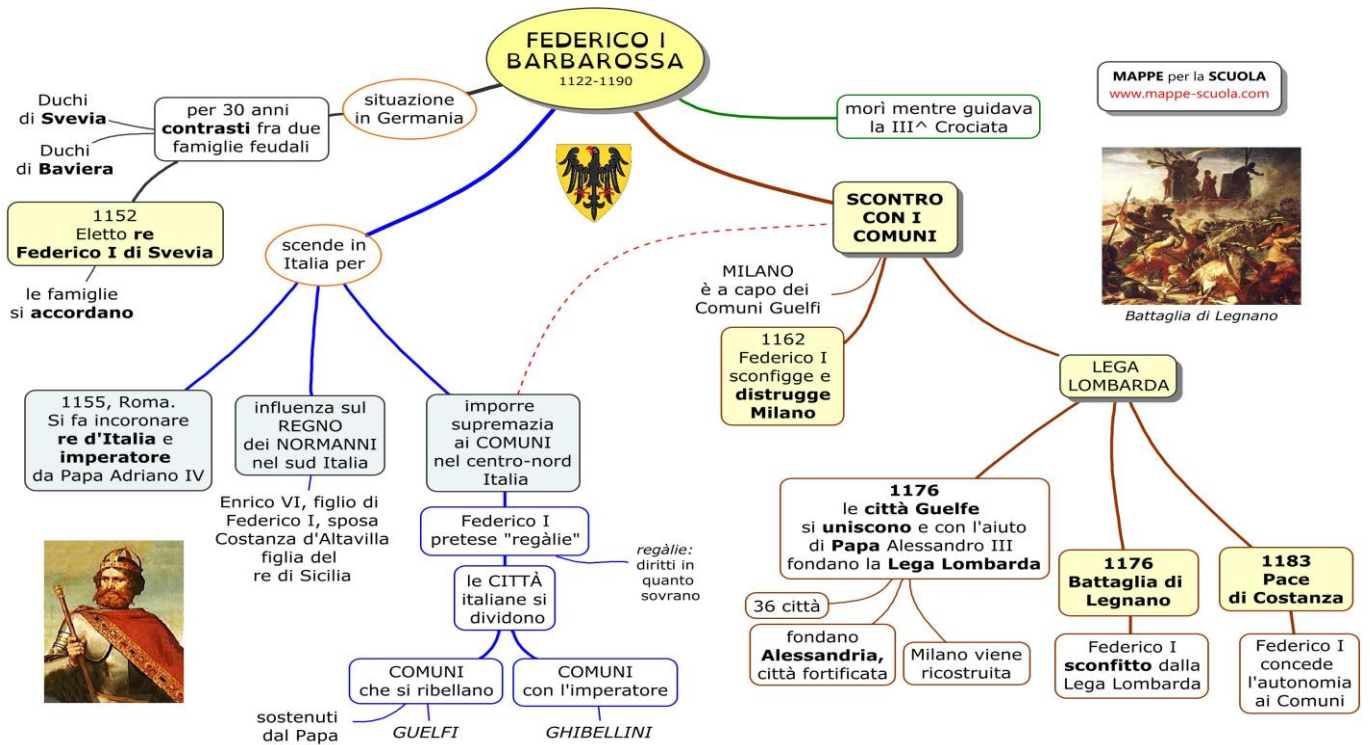
Nella seconda metà del Trecento l'Europa attraversò una forte **crisi economica e sociale** a causa dello **spopolamento** provocato dalle epidemie di **peste** (famosa quella del **1348**), dalle guerre, dalle carestie. In tutta Europa la crescita del numero dei poveri fece nascere **ribellioni** e **tumulti**, come quelli che nel 1358 si verificarono in Francia o come il **tumulto dei Ciompi**, che nel 1378 portò per un breve periodo al potere il “popolo minuto”.

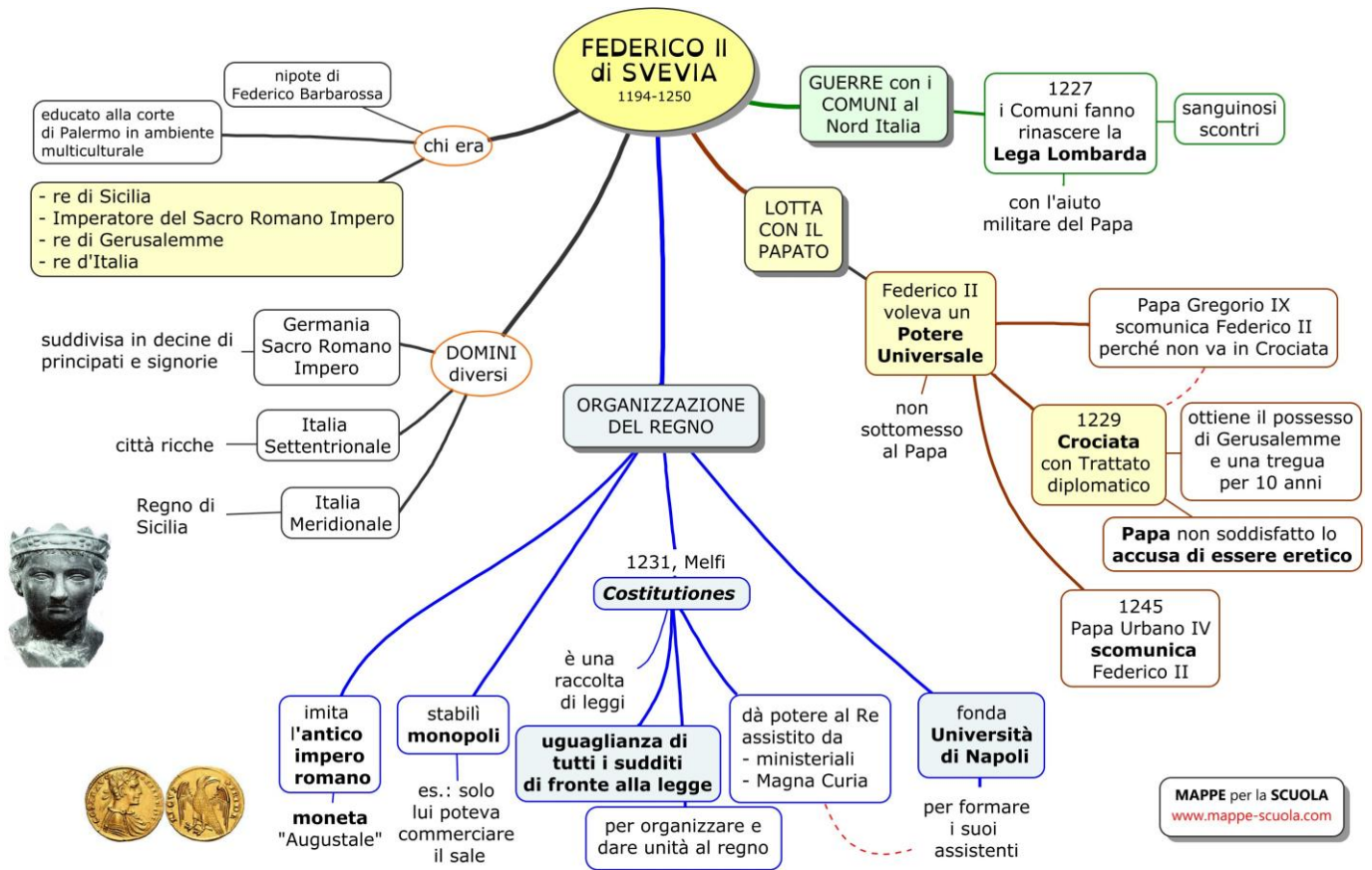
La stessa crisi economica ebbe però anche conseguenze positive, stimolando la ricerca di **innovazioni tecniche**. Sono di questo periodo le invenzioni degli **occhiali da vista** e dell'**orologio meccanico**; nella lavorazione dei tessuti si diffuse il **telaio orizzontale**, mentre nella **navigazione** si fece ricorso al timone centrale a poppa e vennero sempre più utilizzate **carte nautiche** e **portolani**.

Nonostante la crisi economica, l'età comunale fu molto importante anche in campo artistico e letterario. In particolare nel Trecento si affermò la **lingua toscana volgare**, grazie alle opere di **Dante Alighieri**, di **Francesco Petrarca** e di **Giovanni Boccaccio**. Nella pittura si affermarono artisti come **Giotto**, **Simone Martini**, **Ambrogio Lorenzetti**, **Cimabue** e **Duccio di Boninsegna**; nella **scultura** **Giovanni Pisano**, **Andrea Pisano** e, più tardi, **Andrea Ghiberti**.



FaD Formazione a Distanza



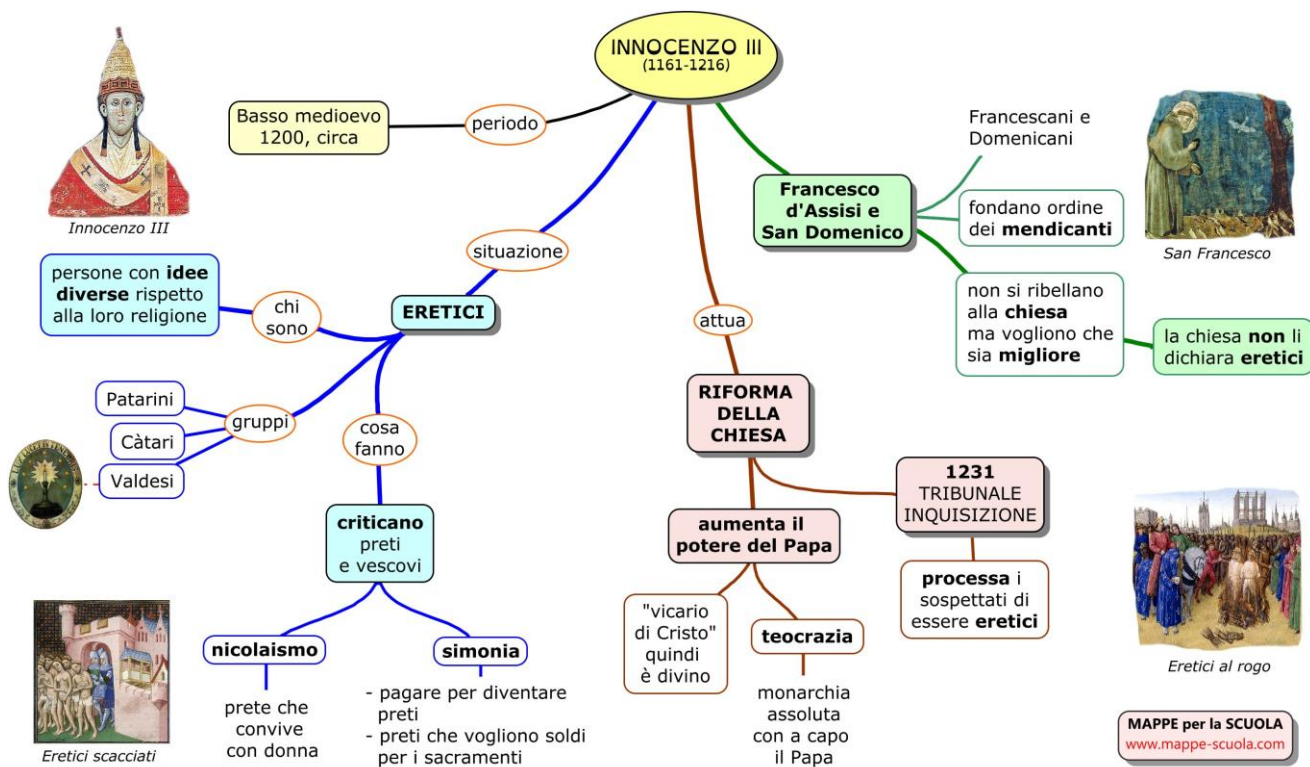


Federico II di Svevia

Federico il Barbarossa



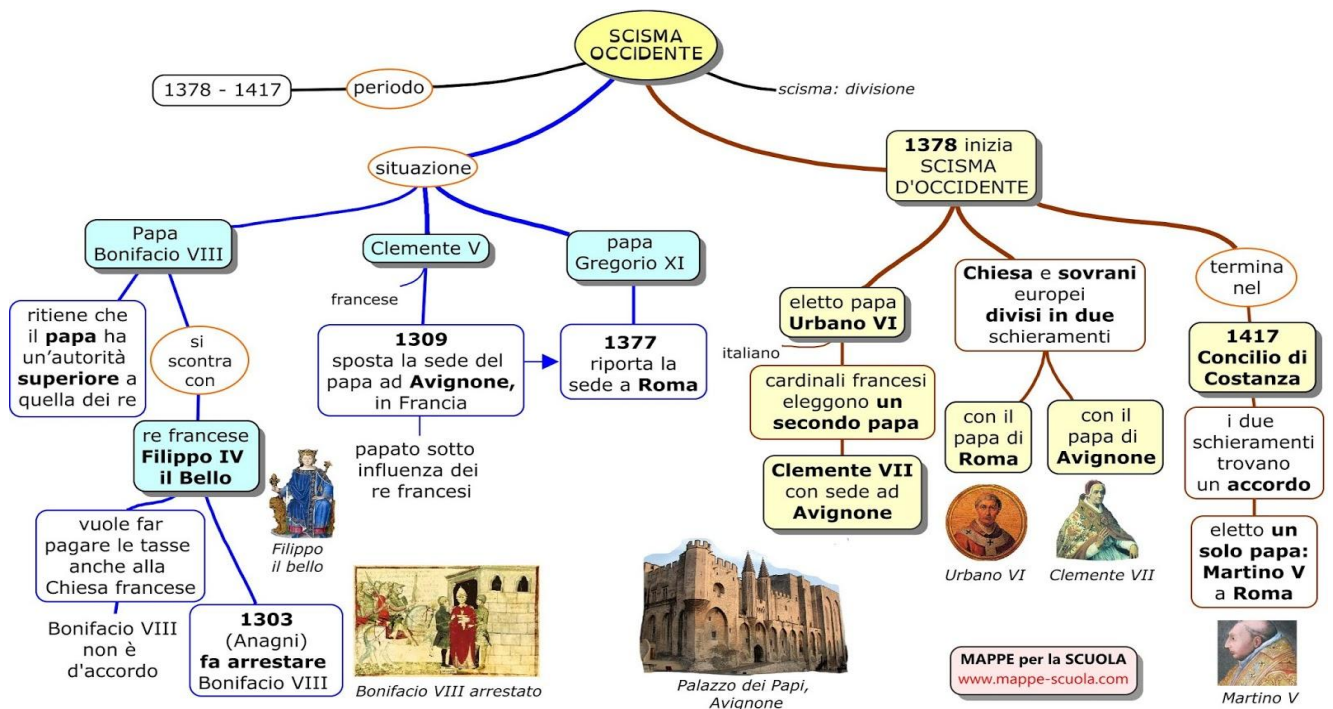
FaD Formazione a Distanza

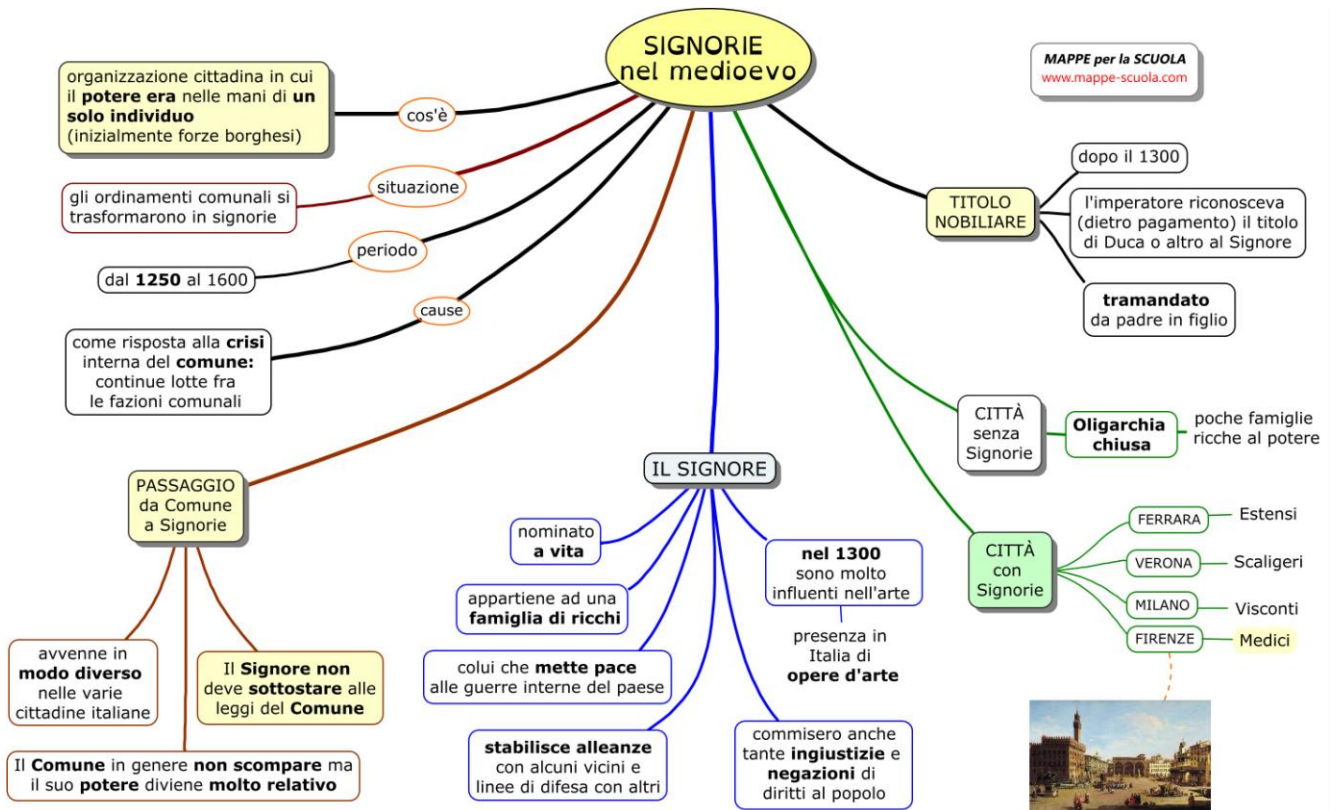


Innocenzo III ritratto in un affresco del monastero di San Benedetto di Subiaco



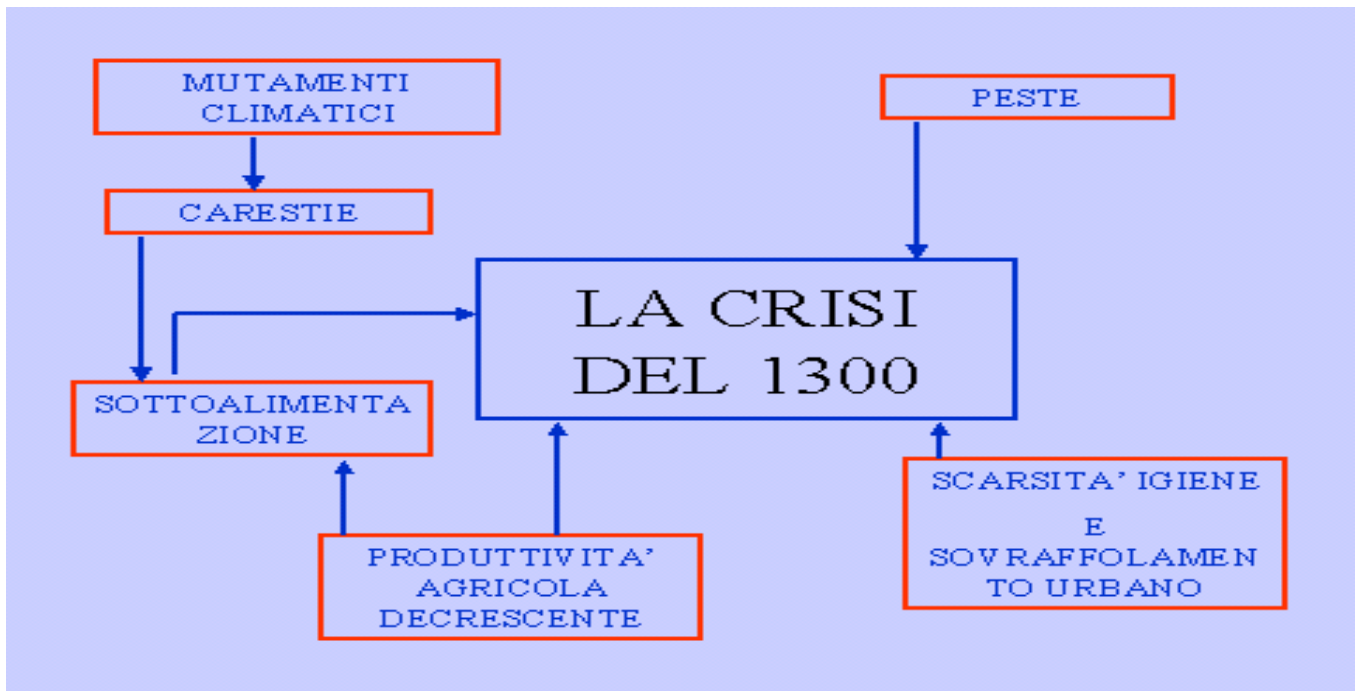
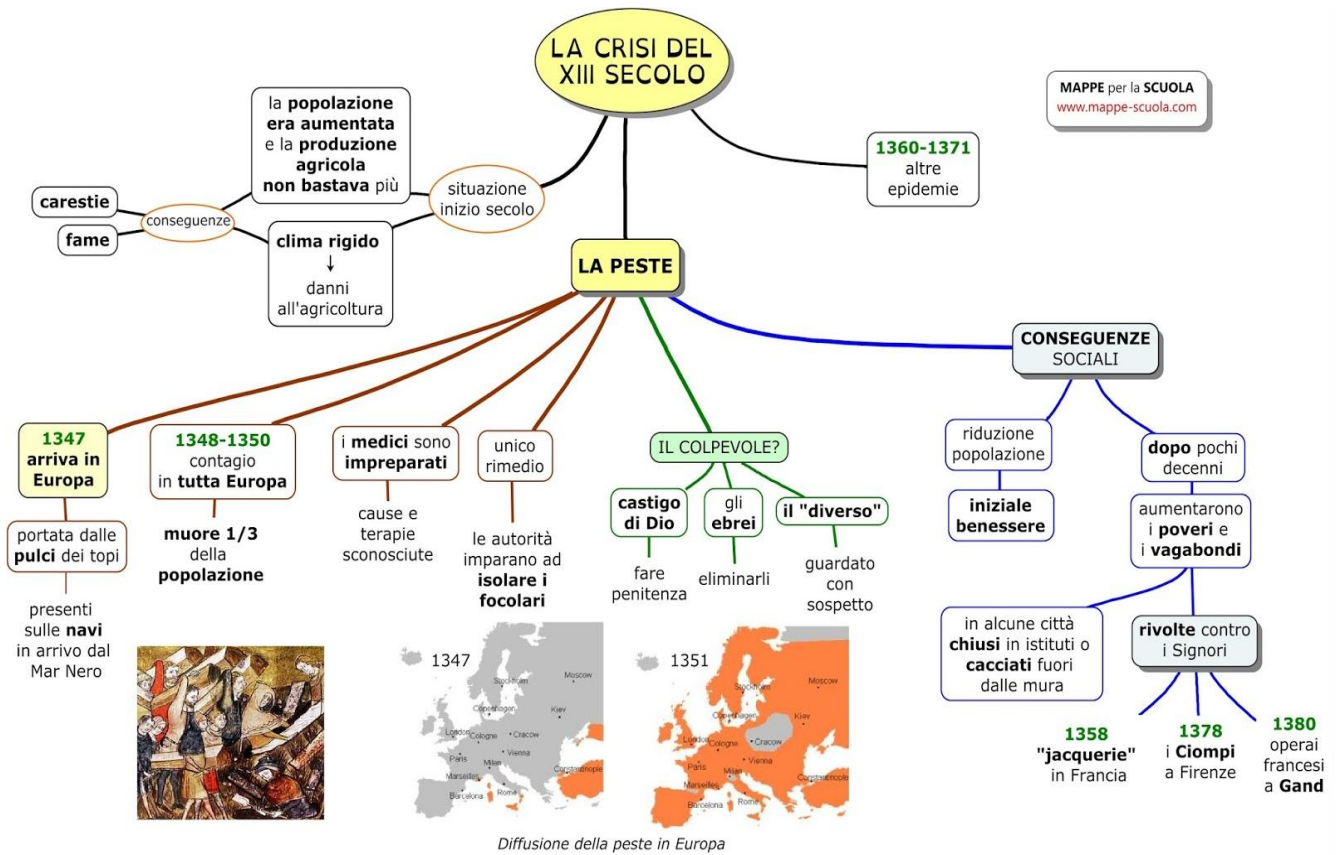
FaD Formazione a Distanza





PORTOLANO





FaD Formazione a Distanza

